

## Lecce: continua la mobilitazione dei Lavoratori del 118



Lecce, 30/06/2011

La Federazione provinciale di Lecce dell'**Unione Sindacale di Base** punta il dito contro quella che viene ritenuta una situazione "**assolutamente inaccettabile**", quello che, cioè, sta avvenendo nella Azienda Sanitaria di Lecce, dove una parte del Servizio di emergenza – urgenza 118 continua ad essere gestito dalle Aziende private, che mettono a disposizione del Servizio sanitario 3 autoambulanze e 46 dipendenti tra autisti e soccorritori.

Questi Lavoratori non hanno certezza nel pagamento delle competenze mensili – **spiega Salvatore Caricato dell'esecutivo Usb** -, sono privi di dispositivi di sicurezza, costretti a fare corsi di formazione a proprie spese, autoambulanze utilizzate anche per trasporti secondari, turni di lavoro incompatibili con il servizio svolto, etc".

**Il 30 giugno scadrà l'appalto concesso dalla Azienda sanitaria di Lecce alle due società Ikebana Srl e Meleleo Servizio e tutti i lavoratori dipendenti dalle due aziende sono già stati licenziati, lasciando così il servizio di emergenza, già carente di mezzi e personale, completamente**

**scoperto.**

È opportuno ricordare che la ASL LE ha costituito una Società, la “Sanitaservice Asl Le”, che ha per oggetto sociale la gestione di servizi di assistenza alla persona e socio sanitario, in particolare **“i servizi di supporto strumentali alla cura della persona, i servizi di supporto strumentali ai servizi di emergenza (118)... che ha già provveduto ad internalizzare il servizio di ausiliario e di pulizia”**.

A distanza di due mesi dall'avvio della Società Sanitaservice, la Regione Puglia e l'Azienda Sanitaria di Lecce non hanno provveduto ad attivare le procedure di internalizzazione del servizio di emergenza:

**È inaccettabile tutto ciò e per questo motivo che lunedì 27 giugno 2011 gli autisti ed i soccorritori dipendenti dalle due aziende private Ikebana Srl e Meleleo Servizio, non hanno prestato la loro opera professionale nel servizio di emergenza – urgenza 118, lasciando così prive del servizio le postazioni 118 dei presidi ospedalieri di Gallipoli, Casarano, Scorrano, Ugento e Otranto.**

Gli autisti di autoambulanza ed i soccorritori si sono astenuti dal lavoro per protestare contro la Regione Puglia, che allo stato attuale non ha provveduto ad internalizzare un servizio così vitale per i cittadini, prorogando ancora una volta una situazione di incertezza e instabilità, con l'appalto alle Aziende private.